

III. — MEMORIE E RELAZIONI

A. — SULLE COLLEZIONI BOTANICHE DELLA SPEDIZIONE BRICCHETTI-BOBECCHI.

Lettera del Socio prof. R. PIROTTA al Presidente della Società Geografica.

Roma, li 22 dicembre 1891.

Ill.mo signor Presidente,

Ho tardato fino ad oggi a rispondere alla pregiatissima lettera della S. V. Ill.ma in data 27 ottobre N. 286, perchè, desideroso di dare le più sicure ed esatte notizie sulle collezioni botaniche raccolte nel recente viaggio nell'interno della Terra dei Somali dall'egregio cav. ingegner Bricchetti-Robecchi, dovetti fare uno studio preparatorio lungo ed accurato.

Le collezioni botaniche constano :

1° di 17 pacchi di piante disseccate, quasi tutte raccolte nella regione poco o punto esplorata, percorsa dall'egregio viaggiatore ;

2° di bulbi, tuberi, tronchi, frutti, semi diversi, tra i quali parecchi di piante coltivate o in qualche modo impiegate per qualche uso dagli abitanti di quelle regioni. Parte di questo materiale giunse in buono stato, cosicchè non dispero di salvare buona parte delle piante vive. Il resto, costituito specialmente dai semi, fornirà un prezioso materiale di studio colla coltura che ne verrà fatta.

Senza dubbio di grandissimo valore è la collezione delle piante disseccate. E quantunque, pur troppo, parecchi pacchi, in causa delle difficoltà ben facili ad immaginarsi, di fronte alle quali si deve continuamente essere trovato il chiaro viaggiatore, siano giunte in istato così deplorabile, da non potersene cavare più nulla, tuttavia dal primo esame sommario fatto, posso dire : che gli esemplari in più o meno buono stato sono 685, dei quali circa 85 ripetuti, ma di località diverse. Il numero delle specie sarà di circa 300.

Quando si consideri che della vasta regione somala ben poco si conosce

sotto l'aspetto botanico, e che nulla è noto della parte interna, percorsa per primo dall'ing. Bricchetti-Robecchi, si deve essere ammirati per quanto egli ha saputo fare, e a lui ne va data la più gran lode; tanto più che anche l'illustre dott. G. Schweinfurth, specialista in questa partita, il quale esaminò di questi giorni, benchè affrettatamente, le collezioni, se ne mostrò entusiasta e dichiarò che un buon terzo di quelle piante sono nuove per la scienza.

Il materiale raccolto è allo studio, ed insieme a quello già portato dallo stesso ingegnere Bricchetti-Robecchi dal suo primo viaggio nell'Harar e dall'altro nella Terra dei Somali, costituirà, senza tema di esagerazione, il più grande contributo alla flora di quella regione.

Io debbo quindi la lode più viva al distinto collettore ed esprimere alla Società Geografica la mia sincera riconoscenza, per aver consegnate anche ora, come per il passato, le preziose collezioni all'Istituto che ho l'onore di dirigere; le quali formano materiali importantissimi per lo studio e per il Museo Botanico.

Con perfetta considerazione ed ossequio

Devotissimo
prof. R. PIROTTA.
